



I. C. - M. Nuti

- **Scuola dell'infanzia** "Il giardino dei colori" - V.le Italia e P.zza Unità d'Italia
- **Scuola dell'infanzia** "La lucciola" - Maggiori
- **Scuola primaria** "R. Sanzio" Centinarola - Via Caprera e Via Pastrengo
- **Scuola primaria** di Fenile
- **Scuola primaria** "G. Rodari" - Poderino
- **Scuola secondaria di 1° grado** - M. Nuti

I nostri prof

Se paura le medie vi possono fare non vi dovete preoccupare, basta un po' fantasticare e la scuola può cambiare: se a lezione c'è il prof. Mencarelli mi raccomando... usate bene i pennelli!!
Se invece c'è Del Prete suonare voi dovete!
Quando arriva la Torelli

dovete farvi belli studiando storia e geografia con parecchia allegria.
Se con i numeri non volete litigare la prof. Fragassi dovete chiamare.
Quando il testo sacro leggerete sulla Tombari colpo farete!
Se di righe e squadre vi munirete Diotallevi incontrerete.
Poi gli accenti acquisirete

e il francese e l'inglese con Giorgi e Baldelli apprenderete.
Fate un po' d'allenamento Cinciarini renderà bello il momento!
Se la giornata bene volete terminare la scuola e i prof. non dovete sottovalutare!

Giada, Camilla, Elisa 3^ A

Il sole... delle 5 ore

Periodico dell'Istituto
Comprensivo
"Matteo Nuti" di Fano
Via Redipuglia 5
tel. 0721 866988
865158 865645

e-mail: ic.nuti.fano@provincia.ps.it

web: <http://scuole.provincia.ps.it/ic.nuti.fano>

Ciao a tutti... Belli e brutti!

Cari lettori, anche quest'anno uscirà "Il sole delle 5 ore", il fantastico giornalino dell'Istituto Comprensivo "M. Nuti". Pensate, ha già compiuto un anno... e lo dimostra: e' ancora più ... interessante, divertente, stravolgente, entusiasmante, strabiliante!!! Dite che stiamo esagerando?? Provate a sfogliarlo e ve ne accorgete!!

IL GRUPPO DI REDAZIONE

Matteo Nuti... chi era costui?

Matteo Nuti nacque a Fano nel quindicesimo secolo e lavorò come architetto per i Malatesta. Fu un discepolo di Leon Battista Alberti a Fano (dal 1438), a Cesena (dal 1448) ed anche a Rimini.

Una delle sue opere più importanti è la Rocca Malatestiana (distrutta nel 1944, poi ricostruita) situata all'estremità Nord Orientale dell'antica cinta muraria, che costruì con l'aiuto del fratello Giovanni e di Cristoforo Foschi per volere di Sigismondo Malatesta ed i lavori terminarono nel 1452.

Un'altra è la Porta Maggiore situata davanti all'arco di Augusto a Fano, è stata realizzata nel 1227 e Matteo Nuti la restaurò nel 1464.

Matteo Nuti modificò poi il palazzo Malatestiano (per volere di Sigismondo Malatesta) fra il 1440 e il 1443, che in passato fu costruito probabilmente da un architetto Lombardo fra il 1414 e il 1421.

Fu sepolto nella chiesa di S. Antonio abate a Fano.

Laura 3^D e Radia 2^C - Nuti

Ritorno nell'antichità

Nel mese di luglio nella nostra città si celebra una rievocazione storica che ricorda le origini romane di Fano: "La Fano dei Cesari".

I momenti più suggestivi sono la sfilata in costume per le vie del centro storico e la corsa delle bighe. Partecipano le sei Circoscrizioni e ognuna ha un colore differente.

Noi apparteniamo alla 2^a Circo-
scrizione; i nostri colori sono l'arancione ed il marrone.

Quest'anno ogni circoscrizione rappresentava un periodo della storia dei Romani. Noi abbiamo interpretato " Cesare alla conquista della Gallia".

Il giorno della sfilata tutti i figuranti della 2^a Circo-
scrizione si sono incontrati alle 14.00 davanti alla Scuola Corridoni. Eravamo moltissimi. Noi interpretavamo i bambini romani e aprivamo la sfilata. Indossavamo una tunica arancione con dei ricami color

oro nell'orlo in fondo, intorno alla vita e in testa avevamo messo un cordellino color oro. Eravamo stupendi! Davanti a noi sfilavano i cavalieri, perciò si udiva il forte rumore degli zoccoli dei loro cavalli. Poi c'erano i nobili patrizi e i plebei. Di seguito sfilava il gruppo dei Galli: c'erano buffissimi contadini, simpatiche donne e soprattutto guerrieri dall'aspetto feroce. Chiudeva il lunghissimo corteo una gigantesca torre di legno trainata da uomini che impersonavano gli schiavi. Intorno alla torre marciavano i centurioni: erano bellissimi, indossavano un'armatura argentata, portavano una robusta e lucente spada e in mano tenevano un enorme scudo. Il comandante aveva il capo protetto da un possente elmo. Durante il tragitto, gli spettatori ci salutavano, battevano le mani e ci scattavano le foto; siamo stati ripresi anche da FanoTV. Dopo un'ora di faticosissima marcia sotto il sole

cocente, siamo giunti finalmente all'Arco d'Augusto, dove si è svolta la corsa delle bighe. Queste erano ben addobbate e ognuna era trainata da due maestosi cavalli che sfrecciavano ai comandi dell'auriga. Il nostro ha gareggiato molto bene e con determinazione, ma è stato eliminato alle semifinali.

La delusione per la sconfitta è però stata alleviata dalla notizia che avevamo vinto il premio per il miglior corteo. Che soddisfazione! Quest'avvenimento è stato sensazionale perché, anche se per poco tempo, ci siamo sentiti dei veri Romani.

**Davide, Mirco e Marco 5^a B -
 Poderino**



Passeggiata "Indro Montanelli"

E' il 30 agosto, ci troviamo in montagna, precisamente a Cortina. Questa mattina, abbiamo deciso di avventurarci nei boschi della passeggiata "Indro Montanelli". Questa passeggiata consiste nell'attraversare un monte delle Tofane: massicci dolomitici. Eravamo molto entusiaste di immergerci nel verde e nella bellissima natura montana. Siamo arrivate nel piazzale che dava inizio alla nostra gita. Eravamo pronte ad affrontare tantissimi chilometri. Nel tratto iniziale vedevamo solo grandi salici, pini e abeti. In tutta l'atmosfera

c'era una fresca fragranza di menta: sembrava di essere in una fabbrica di caramelle per la gola. Dopo un quarto d'ora di cammino, abbiamo sentito un lamento, quasi come il pianto di un bambino appena nato. Sentivamo il gemito provenire dalle maestose piante. Incuriosite, ci siamo avvicinate e abbiamo trovato un piccolo cucciolo di cerbiatto ferito dietro un grande abete. Il piccolo aveva un taglio superficiale nella zampa. Intenerite, lo abbiamo medicato e gli abbiamo applicato un cerotto sulla ferita. Dopo il nostro inter-

vento, il cerbiatto stava subito meglio. Felici del suo stato di salute, abbiamo lasciato riposare il piccolo. Volevamo proseguire la nostra passeggiata ma il tempo datoci dai nostri genitori era ormai scaduto. Siamo tornate verso l'uscita del percorso "Indro Montanelli"; eravamo dispiaciute di non averlo finito, ma felici di aver aiutato il piccolo cerbiatto in difficoltà e di non averlo ignorato come fanno molti turisti in gita sulle montagne.

**Lucia, Margherita, Elisa e
 Chelia 2^a A - Nuti**

Il primo giorno di quinta elementare...

Erano le sette e trenta del mattino di un importante giorno: il quattordici settembre, cioè il primo giorno di scuola di 5[^].

Ero inghiottito dalle coperte e imprigionato dal sonno. Non riuscivo a svegliarmi: ero troppo abituato alle vacanze estive.

Intanto mi giravo, prima a destra, poi a sinistra, fino a quando una persona con cattive intenzioni si avvicinò, spalancò le finestre e mi scosse il corpo. Mi svegliai di soprassalto, ma mi calmai quando vidi la nonna svegliare i miei fratelli... **Lorenzo**

...Andai di corsa in cucina per vedere che ora era...non credevo ai miei occhi! Erano solo le sei! Infatti, quello che governava in quel momento era il silenzio, si sentiva a malapena il cinguettio degli uccellini; dai vetri della finestra intravedevo il cielo blu chiaro e tanti lampioni accesi, la cui luce illuminava l'atmosfera.

Feci colazione in fretta e furia, anche se, vista l'ora, era "da matti"!

Mi preparai con lo stesso ritmo spedito con cui mangiai. Finalmente pronta, partii insieme alla mia famiglia, avevo una incredibile paura di arrivare tardi!

In prossimità della scuola, le strade brulicavano di ragazzi, bambini e accompagnatori. Molti bambini piccoli, che ancora dovevano frequentare la prima classe, avevano lo zaino più grande e più pesante del mio! Alcuni piangevano, altri si nascondevano dietro le gonne delle madri, guardando gli altri coetanei; io, invece, ero felice di ricominciare!

Fu bellissimo riabbracciare gli amici e chiacchierare con loro, dato che alcuni non li rivedevo dall'ultimo giorno di lezione... **Sara**

...Giunto nella mia nuova aula, pensai a cosa sarebbe avvenuto quest'anno: le mie aspettative erano rivolte soprattutto all'impegno e all'autocontrollo che avrei dovuto applicare per arrivare con successo alle medie; dunque per me la quinta sarebbe

stata impegnativa, ma anche più bella e ricca di attività coinvolgenti... **Federico**

...Questo è un anno di raccordo con la prima media, quindi realizzeremo progetti di continuità, sia con alcune classi della scuola media, sia insieme ai bambini che il prossimo anno frequenteranno la prima elementare. Parteciperemo al giornalino scolastico e disputeremo un torneo di pallavolo, il Torneo Ambrosini; effettueremo anche uscite scolastiche ed una bella gita, ma questo dipenderà dal nostro comportamento... **Veronica**

...Con alcuni compagni sarà l'ultimo anno. Un po' mi dispiace, ma il prossimo anno incontrerò nuovi amici e mi diventerò ugualmente con loro.

L'estate appena passata è ormai scritta tutta nei miei diari, mentre questo ultimo anno scolastico sarà tutto da vivere e rimarrà come ricordo nella mia memoria! **Virginia**

Classe 5[^] A Poderino

Primo giorno alle "medie"!

Il mio primo giorno alle medie è stato stupendo: il giorno precedente non facevo altro che chiedere "Cosa mi aspetterà? E se i professori fossero troppo severi? E se non riuscissi a trovare un gruppo di amici?". Queste domande mi torturavano. La notte non riuscivo a dormire, ma alla fine, dopo innumerevoli giravolte nel letto, il sonno ebbe la meglio.

La mattina seguente, appena arrivati a scuola, ci hanno riunito tutti in un'aula: era tutto colmo di ragazzi che chiacchieravano intensamente e di genitori che a-

spettavano sulla soglia.

All'improvviso prese parola la Preside e tutto diventò muto, poi si iniziò l'appello dei componenti delle classi: la Preside chiamava uno per uno tutti i ragazzi di ogni sezione e noi dovevamo salire nelle aule insieme ad alcuni professori. Io ero quasi terrorizzato, non riuscivo a concentrarmi, mi tremavano le gambe, addirittura temevo di non ricordarmi il mio nome.

Dopo aver chiamato la sezione A è toccato a noi della B e appena sentii "Pupillo Antonio" scattai in

piedi e andai in aula con la mia classe. Arrivati abbiamo iniziato a parlare di noi stessi, a conoscerci: è stato stupendo poter conoscere a fondo altri compagni e lì il mio timore e la paura ormai erano sepolti, quindi ero felice e gioioso. I professori non erano come credevo, sì sono severi, ma soprattutto simpatici e giovanili. Questa nuova scuola è stupenda, e credo che questo magnifico primo giorno, come per magia, ci abbia fatto cambiare: siamo più grandi!!

Antonio 1[^]B - Nuti

La zucca “stregata”

E' il 31 ottobre , il giorno di Halloween. Avevo organizzato insieme ai miei amici un raduno in piazzetta per poi proseguire di casa in casa per il tradizionale “Dolcetto o Scherzetto?”

Durante il tragitto cala la nebbia e non riesco a vedere più nessuno. Sono spaventato e così decido di suonare il campanello di una vecchia casa. Le finestre sono rotte e le porte sono di legno vecchio e scolorito; il giardino è trascurato e pieno di alberi spogli e secchi.

-Non poteva capirmi casa peggiore!- penso tra me e me, sempre più terrorizzato.

Improvvisamente la porta si apre, chiedo se posso entrare, ma.....nessuno risponde.

Nonostante sia atterrito dallo spavento, qualcosa mi spinge ad avanzare.

Vado in salotto e vedo un tavolo,

sopra ci sono molti libri di..... stregoneria!!!!

Tre zucche illuminate da candele sono poste vicino ai volumi; hanno un aspetto pauroso. Mi avvicino per osservarle meglio, quando.....la più piccola si anima!



Sto quasi per svenire dallo spavento, ma la zucchetta inizia a parlare, dicendo: -Ehi, ragazzo! Sono una zucca buona, non di quelle cattive!-

Incuriosito, decido di ascoltarla. La zucca racconta che, una volta, era un ragazzo di nome Paul, ma

una lontana notte di Halloween arrivò una persona vestita come un frate con un enorme cappuccio: era una mago dai grandi poteri. Egli trasformò lui e i suoi genitori in zucche. Continua affermando che c'è solo un essere in grado di far tornare tutto alla normalità; il gran gatto nero, che nelle notti più oscure si aggira per le vie della città.

Voglio aiutare quel ragazzo e inizio a cercare ovunque, finché non lo intravedo. Ha un aspetto spaventoso, è nero come il carbone e ha due occhi verdi e lucenti.

Prendo un grande sacco, mi avvicino quatto quatto e.....con uno scatto felinoPreso! Lo chiudo dentro il sacco, poi corro veloce verso la casa di Paul, entro e pongo il sacco vicino alle zucche che, come per magia, ritornano persone. In un battibaleno anche la casa torna alla normalità, invece il gatto fuggiva , miagolando spaventato. Paul mi abbraccia e mi ringrazia, può finalmente tornare a vivere la vita di un ragazzo normale.

- Aleeee..... dove sei?

Sono i miei amici che mi stanno cercando, li raggiungo, poi mi volto per salutare Paul, ma mi accorgo che.....tutto è scomparso nella nebbia!

Il “Forum” del giornalino

Gli esperti affermano:

vogliamo formulare delle domande per gli studenti della Nuti.

Noi siamo appassionati di console e videogames.

Aspettiamo con ansia la Ps3 per confrontarla con le sue uniche rivali possibili:

l'Xbox 360 e il Nintendo wii.

Sottolineiamo che quando l'articolo verrà pubblicato voi potrete formulare altre domande e così creare un vero e proprio forum.

Per ulteriori informazioni o domande su console, risposte alle domande, contattateci ai numeri:

0721 866792 348 75430604
3347598221



Domande per gli appassionati:

- 1) Pensate che avrà successo la Ps3, e supererà le sue cosiddette rivali?
- 2) Dato che il suo prezzo di uscita sarà 599 € pensate che sarà molto venduta?
- 3) Parlando di Xbox e Ps2 quale credete sia il miglior gioco in commercio?

Francesco, Man, Raffaele 1^A Nuti

Alessandro 5^ B

Poderino



Sport a due ruote

Sono quattro anni che corro in bicicletta. E' iniziato tutto un pomeriggio d'estate quando con mio padre sono andato alla pista e ho visto un gruppo di bambini correre. Subito è nata in me questa passione, che ancora ho, anzi più vado avanti con gli anni e più cresce perché ho capito che questo sport oltre che salutare, mi insegna il rispetto delle regole e anche a collaborare con gli altri.

Inoltre, quando salgo sulla bicicletta e comincio a sfrecciare sulla pista, spariscono tutti i miei problemi e sento l'adrenalina alzarsi, credetemi, è una sensazione bellissima!

Quest'estate il 6 agosto c'è stata una gara importantissima, si svolgeva ai piedi del Parco dei Sibillini. Abbiamo raggiunto la destinazione in pullman. Arrivati nel circuito, il nostro allenatore, dopo averci fatto delle raccomandazioni, ha dato il via al riscaldamento lungo la pista.

Questa era piena di saliscendi, c'era perfino un pezzo di selciato. A me, è sembrata la Parigi-Roubaix, una gara di ciclismo internazionale.



Finalmente è arrivata l'ora della gara!

Alla partenza ero molto emozionato e teso come una corda di violino, poi il giudice di gara ha dato il via. Tutti sono partiti all'impazzata, ma io non ero riuscito ad agganciare il "look" sul pedale, quindi mi sono ritrovato ad essere ulti-

mo. Mi stavo scoraggiando, però ho sentito le urla d'incitamento dei miei compagni e soprattutto di mio padre. Allora ho cominciato a spingere con tutte le mie forze, mi sembrava di essere Speedy Gonzales. Finalmente sono riuscito a raggiungere il gruppo, ma ero veramente stanco, perciò mi sono messo a ruota di un mio compagno per riposarmi e riprendere un po' fiato. La salita era durissima ed io alla fine non ce la facevo proprio più. Al traguardo sono sceso dalla bici e mi hanno dovuto "raccolgere con il cucchiaino".

Nonostante la fatica e la stanchezza ero felice, perché ero riuscito a vincere la paura della gara e quella di non riuscire a stare nel gruppo in salita. Con questa sensazione mi sono avviato verso il pullman per tornare a casa e mi sono finalmente rilassato.

Samuele e Gaia 5^A B - Poderino

Progetto gemellaggio: Abruzzo-Marche

Noi ragazzi della 2° A, nel mese di febbraio, con la nostra professoressa di matematica, inviteremo nella nostra città, Fano, alcuni alunni della scuola di Rocca di Mezzo, un paesino in provincia dell'Aquila; noi invece andremo a trovarli nel mese di maggio. Ma vi chiederete: "Da dove è nata quest'idea?"

Tutto iniziò così. L'anno scorso, la ex 2°A, attuale 3°A, ha partecipato al concorso "Marinando".

L'insegnante responsabile della biblioteca scolastica, ha scoperto, leggendo la lista dei vincitori, che a vincere il concorso era stata una scuola abruzzese, nel paese natale di suo marito. Strano che coloro che abitano sugli Appennini, abbiano vinto un

concorso che riguarda il mare!! Alla signora Leonella, la bibliotecaria, è venuta la bellissima idea di fare incontrare la ex 2°A con la classe vincitrice del concorso. Siccome i ragazzi quest'anno faranno la 3°e saranno impegnati nel mese di maggio, a studiare per gli esami, hanno scelto noi. Ora vi illustreremo a grandi linee come si svolgerà il gemellaggio. I ragazzi saranno nostri ospiti in una delle tre domeniche del Carnevale. Visiteremo la Fano romana e insieme a noi, sfileranno mascherati dietro un carro allegorico; siamo sicuri di divertirci tantissimo insieme a loro! Come vi abbiamo anticipato, anche noi andremo nel loro paese, e assisteremo a una sfilata, tipica del posto. La caratteristica della manife-

stazione è che i loro carri sono rivestiti di fiori, anziché di cartapesta. Questi fiori vengono raccolti in una pianura in cui crescono spontaneamente. Ci è stato detto che forse anche noi aiuteremo i ragazzi e tutto il paese a rivestire i carri: questa attività sarà svolta la sera prima della sfilata. Nei giorni che anticipano la manifestazione, tutti gli abitanti della città vanno a raccogliere i fiori, li mettono in ceste piene d'acqua e li conservano in casa fino al momento in cui bisognerà inserirli nei carri. Questa splendida iniziativa offerta dalla scuola, ci permetterà di conoscere nuovi amici e di vivere un'esperienza unica.

Lucia, Margherita, Elisa e Chelia 2^A A - Nuti

Il cielo è azzurro sopra Berlino

Noi, da alcuni anni, praticiamo il gioco del calcio, perché è un bellissimo sport di squadra. Frequentiamo la Scuola calcio "Fanella", una scuola popolare fanese, dove abbiamo la possibilità di essere seguiti da istruttori severi, ma molto bravi.

Per noi appassionati di questo sport, l'estate 2006 passerà alla storia, perché l'Italia vinse il campionato mondiale di calcio, battendo ai rigori la Francia, una delle squadre più forti d'Europa. La partita finale, disputata a Berlino, rimarrà sempre impressa nella nostra mente...

Prima del fischio d'inizio la tensione era alle stelle; dopo gli inni cantati con la mano sul cuore, i giocatori presero posizione nel campo. Finalmente l'arbitro fischiò e...la partita ebbe inizio, mentre tutta l'I-

talia era incollata davanti al televisore per assistere allo straordinario evento..

Dopo sette minuti giunse il rigore a favore della Francia. Il tiro di Zidane colpì la parte inferiore della traversa ma, nonostante questo, il pallone entrò in rete: che sfortuna! Eravamo in svantaggio quando, all'improvviso, da un'azione di calcio d'angolo, Marco Materazzi fece goal, grazie ad un imperioso stacco di testa. L'esultanza fu indescrivibile! Dopo il pareggio, fino alla fine del primo tempo, non accadde nulla di determinante e il risultato rimase invariato.

Anche nel secondo tempo la situazione non si sbloccò, nonostante una traversa di Luca Toni e alcune azioni che lasciarono tutti col fiato sospeso... Tutto si sarebbe deciso

nei tempi supplementari; di questi, purtroppo, ricordiamo soprattutto l'espulsione di Zidane, colpevole di aver colpito Materazzi con una violenta testata, un atto veramente indegno per un grande campione.

Dai supplementari, ai fatidici rigori!! Gli azzurri mandarono a segno tutti i tiri dal dischetto. L'ultimo rigore, quello decisivo, fu calciato da Fabio Grosso... Goal!!

Dal silenzio totale all'esplosione di gioia, un sentimento che unì l'Italia intera. Tutti si riversarono nelle strade e nelle piazze, cantando l'inno e sventolando il tricolore, in una festa mai vista.

Il cuore degli "azzurri" era volato in alto, oltre il cielo azzurro di Berlino.

Niccolò, Federico e Gian Marco 5^A - Poderino

Un buon motivo per andare a teatro

Ogni anno scolastico io e miei compagni di classe siamo andati al Teatro della Fortuna di Fano per assistere a vari spettacoli teatrali.

Il 26 ottobre scorso abbiamo assistito a uno spettacolo intitolato "Emilio Salgari: il mare in soffitta". Quel giorno ho capito chi era Salgari perché non l'avevo mai sentito nominare. Adesso sto leggendo un suo libro intitolato "Le tigri di Mompracem" che la maestra mi ha prestato. Il teatro mi ha aiutato a conoscere lo scrittore e i suoi libri. Lui nei suoi romanzi sapeva descrivere in ogni minimo dettaglio gli ambienti geografici, anche se non era mai andato a visitare i paesi di cui parlavano i suoi libri. Di viaggi ne fece uno solo modestissimo, nel

1880: Venezia-Brindisi-Venezia, su una nave mercantile come mozzo, o forse come passeggero.

Era un giornalista, il suo primo successo fu il romanzo "La Tigre della Malesia" (cioè il libro che sto leggendo).

I ragazzi del suo tempo l'adoravano ma non i loro genitori che dicevano che era un autore pericoloso e antieducativo. Ben presto Salgari diventò famoso tanto da ricevere proposte da vari editori. Lo scrittore scelse un piccolo editore torinese e si trasferì a Torino.

Doveva lavorare molto per mantenere la sua numerosa famiglia ma non veniva pagato abbastanza per i libri che scriveva. Quindi decise di scrivere per più editori firmandosi con nomi falsi.

Io sono rimasta molto affascinata dalla vita di Emilio Salgari. Era un uomo amante della scrittura: un grande scrittore. Scrivo queste notizie sull'autore e su di me perché spero di risvegliare in tutti voi l'interesse per la lettura e per il teatro.

Io a teatro mi sento a mio agio perché ogni rappresentazione è come se fosse un nuovo libro da scoprire, mai conosciuto prima, oppure solo un libro da rileggere. A volte il libro può cominciare in modo un po' noioso ma alla fine ti sarà piaciuto tanto da volerlo rileggere!

Così mi sento io quando sono a teatro: certe volte mi piacerebbe poter rivedere lo spettacolo per comprenderlo ancora di più.

Leticia Gil Jimenez
Classe 5^A - Fenile

L'angolo della poesia

ANNO NUOVO...CLASSE NUOVA

*Un nuovo anno scolastico
è iniziato, l'avevamo
tanto aspettato.
In seconda siamo atterrati,
e speriamo di non essere bocciati!!!
Il programma sarà duro e
faticoso e in certi momenti
anche noioso!!!
Non ci dovremo scoraggiare,
perché i prof ci verranno ad aiutare.
Quest'anno siamo saliti
un gradino più in alto
verso la vetta
della nostra "piramide di vita."
Ada e Chiara 2^B - Nuti*

ORIZZONTE

*Dall'infinito chiaro del cielo
spicca fra il verde smeraldo dei
pini
che lo contornano.
Eccolo,
lo vedo, è lui,
l'orizzonte:
riga di azzurro scuro sul mare.
Mi immergo
nella sua luce
splendente
e mi sento
più serena.
Francesca classe 5^ - Fenile*

L' AUTUNNO

*Un tenero
e dolce
ricordo
rimane
al ciliegio.
Il ricordo
di tanti fiori
che ricoprivano
la sua ruvida
pelle,
il ricordo
dei suoi
dolci e teneri
frutti maturi,
che erano cibo
per uccelli felici,
il ricordo
delle tenere foglie
che un tempo
lo ricoprivano...
ma ora
l'autunno
porta via con sé
quel felice ricordo.
Diletta 5^B - R. Sanzio
Centinarola*

TUTTI INSIEME SULL'AU- TOBUS

*"Ti voglio bene! By Valentino"
Come messaggio è molto carino!
Ma lo scuolabus è stato danneggiato
chi l'ha scritto è molto maleducato.
Salti e strilli...
sembran grilli!!
Non disturbare l'autista
altrimenti potresti finire dal denti-
sta!!
Un incidente è stato causato
da una cartaccia che tu hai tirato.
Non alzarti durante il tragitto,
altrimenti potresti finire...fritto!!!
Queste sono le regole da rispettare
se all'ospedale non vuoi andare!
Silvia, Francesca, Giorgia,
Micaela, Martina e Monica 5^A -
Centinarola*

L'ESTATE

*Sopra il ramo del pesco
due passerotti cantano,
si guardano,
e spiccano il volo...
Diventano un'unica anima
che si tuffa nel vuoto
del cielo turchino.
Il cielo si sazia di un' arietta fresca,
e presto precipita la sera.
Prontamente la grande palla infuo-
cata
gioca a nascondino con le stelle.
Gli insetti armoniosi
cercano rifugio,
cercano un posto dove ripararsi,
dalle calde notti estive.
Lorenzo e Alessio 5^A Poderino*

L'ADOLESCENZA

*Forza e speranza
Conoscenza e debolezza.
L'adolescenza
è fatta di contrasti.
È la vita di ognuno,
è il cammino per conquista-
re
felicità e saggezza.
Pietro 3^B - Nuti*

Interviste ai Presidenti delle Circoscrizioni

Quest'anno abbiamo invitato a scuola i due presidenti di circoscrizione del comune di Fano. Questa attività è servita per conoscere il ruolo che ha una circoscrizione all'interno del Comune.

La prima intervista è stata rivolta giovedì 2 novembre al presidente della II circoscrizione, ALBERTO SANTORELLI:

1. *Che cosa sono e che ruolo hanno le circoscrizioni?*

La seconda circoscrizione racchiude 7 quartieri: Trave, Paleotta, Fanella, Poderino, Fano 2, San Cristoforo e Flaminio. Essa è un'istituzione piccola formata da un consiglio eletto democraticamente dai cittadini residenti nei quartieri. Essa dà pareri sul bilancio e sul piano regolatore: si occupa del verde e dei problemi di ogni giorno.

Queste istituzioni esistono soltanto dalla fine degli anni '70.

2. *Quali sono i progetti futuri della seconda circoscrizione?*

Ogni anno, in questa circoscrizione, si cerca di curare un quartiere diverso; ora è la volta della manutenzione della Piazza del Popolo.

Creiamo legami con le scuole; quest'anno costruiremo i carri del Carnevale con la scuola primaria di Poderino.

3. *Come si può risolvere il problema di inquinamento acustico del Bar Europa in via Tagliamento?*

Il bar di via Tagliamento provoca un sacco di problemi ma dal punto di vista legale è a posto con gli orari di apertura e chiusura; comunque è stata fatta una assemblea speciale a Fano 2 su questi problemi.

4. *Cosa si può fare per diminuire la velocità delle auto in via Trave e cosa si può fare per garantire sicurezza in via Villa Tombari?*

In via Trave si stanno cercando di costruire semafori di rallentamento. Questa proposta, però, è stata bocciata per le poche risorse messe a disposizione.

In via Villa Tombari invece si piazzeranno 5 nuovi impianti luce per la notte e si migliorerà la segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale.

5. *In via Fanella la strada è troppo stretta. Si potrebbe togliere da un lato il parcheggio o mettere il senso unico?*

Si faranno delle modifiche al più presto appena sarà finita la strada interquartiere che collegherà la Coop con la Gimarra.

Giovedì 9 novembre ci ha fatto visita nella nostra classe il presidente della IV circoscrizione, FRANCESCO TORRIANI.

Gli abbiamo posto queste domande:

1. *Che cos'è la quarta circoscrizione?*

Questa circoscrizione ha gli stessi poteri delle altre, ha circa 5000 abitanti distribuiti in otto quartieri: Fenile, Carignano, S. Andrea In Villis, Roncosambaccio, Gimarra, S. Biagio, Belgatto, Fossosoio. Essa ha due sedi: la prima si trova in via Girardengo 16 presso il centro commerciale; questa è la sede legale dove vengono svolti i consigli di circoscrizione. La seconda sede è un luogo dove si cerca di collaborare con le organizzazioni vicine; quest'ultima si trova a Gimarra.

2. *Vi sono stati dei problemi che avete risolto o che dovete ancora risolvere?*

Vi sono dei problemi che si sono risolti a Fenile; si tratta del campo da calcio che è stato costruito con terra pozzolanica in quanto richiede minori attenzioni e minori spese perché non ha bisogno di guardiani che lo bagnino e lo

falcino continuamente. Però si è dovuto ricostruire un pozzo per mancanza d'acqua. Ora le cose vanno meglio.

3. *Quali sono i progetti futuri per la circoscrizione?*

Un progetto in primo piano nel futuro è la pista ciclabile che collega Fano a Pesaro. Il tratto pesarese è già stato completato e quindi mancherebbe quello di Fano da Fossosoio alla Gimarra. Inoltre pensiamo di poter realizzare anche una pista ciclabile sulla strada da Fano a Carignano Terme.

Un altro grande progetto è quello della costruzione di un casello autostradale a Fano nord con la formazione della terza corsia che va da Rimini a S. Benedetto. Questo progetto si pensa di poterlo realizzare entro il 2.010 insieme alla costruzione di un altro casello autostradale a Pesaro sud presso S. Veneranda per consentire più uscite sul territorio. Con l'intensificarsi del traffico si presentano due problemi: il primo è quello della viabilità nella parte nord di Fano; il secondo è l'inquinamento acustico per le abitazioni vicine.

A questo problema si pensa di ovviare con la costruzione di pannelli fonoassorbenti che diminuiscono il rumore dell'autostrada oppure si costruiranno delle piccole colline con dei cipressi così da ridurre il problema acustico nel territorio. Si pensa inoltre di costruire un casello a Belgatto e altre due rotatorie per fronteggiare il problema del traffico.

Secondo noi la presenza delle circoscrizioni è molto utile perché aiuta il Comune ad amministrare la città e ci incoraggia ad essere partecipi alla politica cittadina.

Valentina, Francesca, Thomas, Francesco, Luca e Andrea 3[^]D - Nuti